

Una fiaba per Borsellino

Mario Pintagro

Sul giudice Paolo Borsellino c'è una sterminata bibliografia. E allora, da dove cominciare per descrivere il magistrato massacrato con la sua scorta nel '92 e, soprattutto, quale registro comunicativo impostare? Dario Levantino, insegnante e scrittore, palermitano classe 1986, si inventa una fiaba. Un azzardo, certamente, come ammette egli stesso a conclusione di "Il giudice e il bambino", romanzo-fiaba che combina la ferocia della storia con la leggerezza che è parte della suggestione e dell'incanto che provoca la fiaba.

Spazio alla fantasia, dunque, spazio all'immaginazione, ed ecco insieme Paolo Borsellino e Giuseppe Di Matteo. In un paradiso fatto di molte sensazioni terrestri, Borsellino procede ancora incredulo su nuvole impalpabili, accolto da risatine della vecchia guardia delle anime. Gli è stato affidato un compito non indifferente, risolvere casi delicati, che non hanno trovato soluzione.

Tra una nuvola e l'altra c'è uno spazio con tanti faldoni ben ordinati: è l'Ufficio anime irrisolte. Con un caso spinoso e delicato assai, Giuseppe Di Matteo, il bambino figlio di un boss, rapito a dodici anni, tenuto prigioniero al buio per due anni, infine ucciso e sciolto nell'acido. Una barbarie senza fine. Affrontata e descritta da un processo che ha condannato in via definitiva mandanti ed esecutori, poi diventati collaboratori di giustizia ed oggi liberi in una località segreta. Messo da parte l'orrore per le vicende terrene, l'autore prova a immaginare nell'aldilà l'incontro fra il piccolo Di Matteo e Borsellino. Ci sono avventure che si sviluppano oltre le nuvole. Di Matteo in vita amava cavalcare, la sua foto più famosa è infatti in sella a un destriero nell'atto di scavalcare una siepe. E chi è quel cavallo? È il suo adorato "Mottino" con il quale può tornare a cavalcare proprio grazie al giudice e al quale mostra la celebre foto che li ritrae assieme. Un ricongiungimento che precede la riconciliazione, un ritrovare la pace perduta, prima di dare l'addio anche al giudice. Con una prosa lineare, semplice e toccante, Levantino torna in libreria con quest'opera destinata ai ragazzi che il Centro studi Paolo e Rita Borsellino ha definito «una fiaba pregevolissima per veicolare messaggi orientati allo sviluppo di una cultura della legalità».

Il libro



Il giudice e il bambino
di Dario Levantino
Fazi editore
(249 pagine
12 euro)

